

Abbonamenti:

Anno L. 60,00 Trimestre L. 15,00
Semestre „ 30,00 Mese „ 5,00

Estero - Anno L. 137,50
Semestre „ 68,75
Trimestre „ 34,40

Inserzioni: Prezzi:

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (Tel. 3-66) e Succursali per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 2 - Cronaca 2 - Cronaca rosa esp. L. 1 - Necrologio, Omaggio, Asto, Avvisi finanziari, economici ecc. L. 1,50 - Economici: vedi tariffe sulle rubriche in III. pagina.

La giornata del Pompiere Il congresso della Federazione Tecnica Italiana Pompiere nella Loggia Municipale di Udine

Sabato, nel pomeriggio, alle ore 14, nelle magnifiche sale della Loggia Municipale, di detto convegno i dirigenti della Federazione Tecnica Italiana Pompiere ed i rappresentanti le varie squadre pompiere convenute nella nostra città per partecipare all'annuale «Congresso Pompiere» ed alla «Giornata del Pompiere».

Sono presenti all'apertura del Congresso, il prefetto del Friuli gr. uff. Nicola Spadavecchia, il Presidente della Commissione Reale per la Provincia cav. uff. Oriolo, il Commissario Prefettizio del Comune comm. Caveri, il Commissario della Federazione Fascista gen. comm. co. Quintino Ronchi accompagnato dal cav. Attilio Barnaba, il Questore comm. Lucarelli.

Gli onori di casa sono disimpegnati dal cav. uff. Blasoni e dal comandante del Corpo Pompiere di Udine, cav. Cavalletti.

Scambio di saluti cordiali
I congressisti si raccolgono nella sala del Consiglio. Porge loro, a nome della città, il benvenuto più cordiale il Commissario Prefettizio comm. Caveri, e li ringrazia per aver scelto quale sede del Congresso la nostra città, la quale più delle altre conobbe e visse la guerra, e non può non rilevare quindi il significato e la portata dell'odierno avvenimento.

La cittadinanza udinese, infatti, saluta nei pompiere d'Italia l'espansione della forza, della virtù, coloro che con sacrifici, anche della propria vita, cooperano alla salvezza di umane vite dal pericolo, dai flagelli, dai disastri. Formula quindi i migliori voti per i lavori del Congresso e chiude esprimendo la certezza che tutti i convenuti, ritornando alle loro case, porteranno un ricordo gradito del breve soggiorno in questa città nostra che è fiero ed orgoglioso di ospitarli.

Applausi serosissimi coronano le felici parole del Commissario Prefettizio.

Il Vice Presidente della Federazione Italiana Pompiere ing. Baldini, comandante del Corpo Pompiere di Ravenna, egli dice che i Pompiere italiani si tengono orgogliosi d'essere venuti a Udine, capitale della vigile e fedele dei destini della Patria. Ed al Commissario ed alla città rivolge un vivo ringraziamento per la cordiale accoglienza. Particolari espressioni di plauso rivolge al cav. Cavalletti per aver saputo organizzare il convegno in modo veramente brillante.

Tutti i presenti si alzano acclamando al bravo quanto modesto Comandante cav. Cavalletti.

Cessati gli applausi, il cav. uff. Dini, chiude auspicando alla completa riuscita del Congresso, alla prosperità di Udine che lo accoglie, ed invitando i Congressisti ad innalzare un saluto devoto e reverente al primo Soldato d'Italia, a S. M. il Re.

L'apertura del congresso
Siede alla Presidenza del Congresso, il presidente della Federazione Italiana Pompiere comm. Alberto Goldoni; a lato gli stanno il Vice presidente, ing. Baldini e comm. ing. Penni; funge da segretario il cav. Sangiorgi.

Dopo brevi parole di saluto ai Congressisti rivolte dal presidente comm. Goldoni; il consigliere federale cav. Gaspari propone l'invio di un telegramma a S. E. Benito Mussolini, Duce dell'Italia verso i destini più alti; al Capo del Governo Nazionale, che finalmente farà pagare le domande più volte avanzate dai Pompiere con una legge sul servizio obbligatorio incendi; legge che si è trascinata di anno in anno attraverso i ministeri passati che mai seppero portarla in porto.

I congressisti prorompono in una prolungata ovazione all'indirizzo del Duce.

Le squadre presenti
Il Segretario rag. Sangiorgi fa l'appello delle squadre. Risultano presenti e rappresentate: Bologna - Brescia - Bolzaneto - Como - Castel Franco Veneto - Castellazzo, Cantoni - Desio - Firenze - Figliani Val d'Arno - Fiume - Genova - Gorizia - Lecco - Lucca - Livorno - Lambrate - Lomazzo - Legnano - Coton. Cantoni - Lissone - Milano - Civi - Milano Pirelli - Milano Richard - Modena - Padova - Palermo - Palmanova - Pieve Cadore - Piombino - Pordenone - Ravenna - Roma - Sagrado - Ronchi Legionari - S. Giovanni Val d'Arno - San Vito al Tagliamento - Torino - Trieste - Trieste Brunner - Udine - Valbrera - Villacco.

Contemporaneamente si procede alla verifica dei poteri.

presenti, rivolge un affettuoso saluto al comm. Goldoni che quest'anno compie il 25.° di presidenza della Federazione. Colglie l'occasione per esprimerli i ringraziamenti più fervidi per quanto si nobilitamente, e con ammirabile perizia, seppe fare per i Pompiere d'Italia.

Con lungo, reiterato applauso entusiastico, i presenti tutti si associano.

Lo svolgimento dei lavori
E comincia il lavoro del Congresso. Anzitutto, si approvano la relazione morale circa l'opera svolta dalla Presidenza della Federazione nel triennio 1922-25, e la relazione finanziaria.

Poesia (oggetto terzo), il presidente dell'assemblea informa sulle ultime pratiche svolte presso il Governo Nazionale per la obbligatorietà del servizio pompiereistico - vecchia e sempre viva aspirazione della Federazione pompiereistica italiana: obbligatorietà che si estenderebbe a tutte le città di almeno 30 mila abitanti, mentre adesso i Corpi dei Vigili al fuoco sono alla mercé dei bilanci comunali, come «spesa facoltativa». Il Governo Nazionale appoggia la promulgazione di una legge; ed in proposito il presidente dell'assemblea comunica una lettera del ministro dell'Interno, on. Federzoni con la quale gli partecipa la sua nomina a membro della Commissione di studio incaricata di preparare lo schema del progetto di legge.

Riguardo alle modifiche dello Statuto, il presidente rileva l'opportunità di rimandarle, in attesa appunto della «promessa legge»; e l'assemblea consente unanime.

Le cariche federali
Su proposta dell'ing. Baldini, Comandante pompiere Ravenna, e tra fragorosi applausi, viene riconfermato Presidente della Federazione tecnica nazionale il comm. Alberto Goldoni, ex Comandante pompiere Milano; vice presidenti: ing. Giovanni Baldini e comm. ing. Giacomo Olivieri, comandante pompiere Roma, il comm. Penni, ex Comand. pompiere Milano; e presidente Unione tecnica pompiere: Lombardi, e proclamato vice presidente: onor. della Federazione tecnica nazionale.

Segretario generale è riconfermato il cav. Sangiorgi, comandante pomp. Rimini. Vice segretari sono stati eletti il cav. Cavalletti comandante pomp. stabilimento Pirelli Milano e Gius. Gavazzi Comand. pomp. di Valmadrera.

Ai consiglieri risultarono eletti: ing. cav. Paolo Villa, comand. pompiere di Milano; ing. cav. Mario Gaiani, comand. pompiere Venezia; geom. Carlo Locarni, comand. pompiere Padova; ing. cav. Gius. Pauli, comand. pomp. Trieste; ing. cav. uff. Alfredo Dini, comand. pomp. S. Giovanni Valdarno; il marchese Ferdinando Cusani, comand. pomp. Carate Brianza; ing. Cesare Somaini, comand. pomp. Lomazzo; geom. cav. Manfredi Bertazzoli, comand. pomp. Modena; Attilio Schiatti, comand. pomp. Desio; ing. Giov. Calvino, vice comandante pomp. Milano.

Dopo la nomina delle cariche, il congresso è sciolto.

I TELEGRAMMI
Furono inviati i seguenti telegrammi: S. E. gen. Cittadini, Primo Aiutante di S. M. il Re, Roma. - All'intizio dei lavori del Congresso Pompiere Italiani in Udine in occasione della «Giornata del Pompiere» e in rappresentanza dei corpi pompiere federali acclamano entusiasticamente a S. M. il Re che per l'esempio delle più alte virtù ed in specie in tutte le pubbliche calamità e presente in iscritto come il primo pompiere d'Italia - Presidente Federazione: Goldoni.

S. E. Benito Mussolini, Primo Ministro, Roma. - Presidente Federazione Tecnica Nazionale dei Pompiere Italiani ed i rappresentanti di tutti i Corpi Federali del Regno, prima d'innanzi i lavori del Congresso hanno gradito il più entusiastico e fervido saluto. V. guida sicura dei destini della Patria ed animatore incomparabile di ogni attività per il conseguimento di nobili ed altruistici scopi come quelli che dalla famiglia dei Pompiere Italiani si perseguono da oltre un trentennio e che dal Governo nazionale stanno per essere convertiti in disposizioni di legge. - Presidente: Goldoni.

Cav. uff. Serra Caracciolo, Ministero Interno, Roma. - A nome Congresso Pompiereistico e della Presidenza della Federazione prego accogliere vivissimi ringraziamenti per opera illuminata che la S. V. con affetto alle nostre Istituzioni pompiereistiche ha iniziato da qualche mese a favore dello studio per la formulazione della legge sulla organizzazione del servizio obbligatorio dei pompiere in Italia. - Presidente: Goldoni.

Famiglia Barbarich, Pordenone. - Rappresentanti Federazione Tecnica. - Corpi Pompiere riuniti oggi Udine numeroso congresso ricordano commosso Comandante Barbarich anzitutto per le preziose donazioni decolate famiglia vivissime condoglianze. Presidente: Goldoni.

Il banchetto in onore degli ospiti
Nel cortile dell'Albergo Croce di Malta, sotto un padiglione di verzura e fra verdi piante che gli davano l'aspetto di un piccolo parco grazioso, alle ore 20 di sabato si sono raccolti intorno alla mensa leggiermente infiorata, i dirigenti della Federazione tecnica pompiere e gli ufficiali pompiereistici intervenuti al Congresso, per il banchetto offerto in loro onore dal Comune di Udine. Sforzo di luce e di fiori, servizio inappuntabile, diretto personalmente dal proprietario signor Patri-

gnani coadiuvato mirabilmente dal direttore signor Gino Dalla Mura, signorile profusione di cibi e bevande, conversazioni rese intime dai ricordi personali dei vari gruppi, caratterizzarono la serata e la resero gradevolissima.

Sedevano al tavolo d'onore: il Commissario Prefettizio comm. Caveri, con alla destra il presidente della Federazione tecnica pompiere comm. Goldoni e alla sinistra il presidente della Commissione Reale per la Provincia gr. uff. Oriolo; il colonnello Juretig comandante del campo di Aviazione di Campoformido e taluni consiglieri della Federazione. Fra gli altri con invitati, notiamo il colonnello ing. Giovanni Tassinari, fondatore del Corpo Pompiere militare e già comandante dei pompiere della gloriosa Terza Armata... ed altri sarebbero pure ricordati, per avere il petto fregiato di medaglie al valor militare o al valor civile; benemeriti delle cause più nobili e sante. Stringemmo la mano ad un gagliardo, figlio della lontana Sicilia, Giuseppe Campione, venuto fin qui, per rappresentare il Corpo dei Civici Pompiere di Palermo - l'unico in Italia il cui lavoro si glori di una medaglia d'oro al valor civile, oltre a medaglie d'argento ed alle premiazioni conquistate nei concorsi.

Allo spuntare, il comm. Caveri portò un caldo saluto agli ospiti, in nome della città, onorata della loro partecipazione a questa cara e bella festa dei pompiere d'Italia, così benemeriti soccorritori in ogni pubblica sventura. Ad essi ed ai corpi tutti dei Vigili al fuoco, augura ogni migliore fortuna.

Gli segue il presidente della Federazione pompiere, comm. Goldoni, il quale, ringraziato il commissario del Comune di Udine e la cittadinanza tutta per le cordiali accoglienze, ha parole di lode per gli organizzatori del Congresso. Si dice che la notizia che il Governo Nazionale pensò alla legge sulla obbligatorietà del servizio incendi. Tocca delle elezioni avvenute nella mattina; e mentre non nasconde il proprio dispiacere perché non tutti i suoi vecchi collaboratori furono eletti, trova giusto che le giovani energie si-

no portate anch'esse al lavoro; ma ricorrendo a nuovi che accanto alle giovani energie deve assistersi anche la poverazione. Spera che le nuove forze non lo metteranno in condizione di reagire contro le loro proposte...

Parla brevemente il Comandante del Corpo Udinese, cav. Cavalletti, per ringraziare il Comm. del Comune comm. Caveri per il grande appoggio dato alla riuscita di questa Giornata dei Pompiere; ed il gr. uff. Oriolo e tutte le autorità che vi hanno partecipato e che l'hanno in tanti modi favorita ed onorata.

Dopo altre brevi parole del cav. Dini, Comandante dei Pompiere di S. Giovanni in Val d'Arno; il presidente comm. Goldoni legge lacuni telegrammi di adesione. Quello dei pompiere trientini suscita un vero entusiasmo. Dice:

«Corpo pompiere di Trento e Federazione pompiere trientini salutano cordialmente città sorella Udine e mandano speciali collegiali saluti a tutti gli ufficiali a Congresso e a tutti i militi del fuoco d'Italia. Evviva il Re! Evviva il magnifico Duce e la nostra amata Patria! - Taminini».

Agli evviva dei fratelli trientini si associano gli unanimi evviva dei presenti tutti. Da ultimo, parla in nome dei pompiere di Milano l'Ufficiale Setti. Milano (dice) che conobbe le difficoltà di preparare queste giornate dei pompiere, essendo stata la prima a introdurre; esprime, per mezzo un vivo elogio al cav. Enrico Cavalletti Comandante del Corpo Pompiere Udinese, che seppe organizzare questo Congresso in modo perfetto.

— Viva Cavalletti! — si grida fra gli applausi.

Le mense erano sul finire; già qualcuno stava per allontanarsi. Ma già vigilava sull'ingresso una sentinella incorruttibile: le macchine fotografiche del bravo De Faccio, che non manca a nessun ritrovo, dalle Grotte di Villanova, alle grandi adunate sul piazzale del Castello. Di fronte ad una tale forza, ci siamo arresi tutti. I signori dell'obbligatorietà e il fotografo De Faccio si fregò le mani per la contentezza.

La manifestazione pompiereistica di ieri al Campo Polisportivo Moretti
La giornata di ieri, calma, un po' calda, portò in città una insolita animazione. Passavano di quando in quando carri attrezzati di pompiere; le ultime squadre in arrivo. Tra le altre, la fanfara di Pontebba, il corpo musicale di Tarvisio. Il pubblico s'incuriosiva di ciascuno; ammirava le varie caratteristiche uniformi, ed esprimeva le proprie simpatie in generale per questo Corpo, che sprezzando i pericoli, è uno dei più forti e belli esempi di altruismo.

La mattinata
Il programma di ieri concentrava lo svolgimento della manifestazione e degli esercizi nel pomeriggio: la mattinata era stata riservata unicamente al riassetto del materiale, alle prove delle manovre di assieme delle squadre, agli esperimenti di ditte specializzate in materiale pompiereistico. Ci siamo recati al Campo Polisportivo Moretti per un rapido sguardo a questi esercizi preliminari. Nella vasta pista del Campo numerosissime macchine terminavano di completare il loro assetto... di guerra, finivano di montare i vari attrezzi ed apparecchi, mentre nel centro del Campo squadre di Pompiere appiedati compivano evoluzioni ed esercizi di assieme con scale, corde e ogni altro materiale che costituisce l'equipaggiamento.

Le possenti macchine sfilavano lentamente davanti ai comandanti delle singole squadre, per riceverne l'approvazione, riscuotevano sguardi di ammirazione, suscitando commenti; poi sfilavano velocemente alla volta di Braida Bassi, luogo di riunione di tutti gli equipaggi montati su macchine, per prepararsi alla grande manifestazione pomeridiana. — E il pubblico s'infittiva intorno al Campo Polisportivo e per le vie Poscolle e Gavour e in Piazza Vittorio Emanuele.

Il campo Moretti presenta uno spettacolo magnifico, quale si ammira soltanto per gli avvenimenti di eccezionale importanza. Tutto intorno il Campo è circondato da una folla siepe nereggiante di folla, mentre le tribune sono completamente stipate. Il pubblico udinese ha voluto dare ancora una volta una prova della sua grande ammirazione per questi militi del dovere, che dimenticando sacrifici e rischi, sono sempre primi là, dove il pericolo chiama, dove le forze cieche della natura tentino distruggere l'opera dell'uomo, la sua vita stessa.

Moltissimi erano convenuti anche dalla Provincia; e molti da Gorizia, da Trieste, Treviso.

Il campo polisportivo
Nella parte delle tribune riservata alle autorità notiamo il Prefetto del Friuli gr. uff. dott. Spadavecchia, accompagnato dal capo di gabinetto cav. dott. Amati, e dal suo segretario particolare cav. dott. Marconcini; il gen. comm. Bellotti comandante la Brigata Cavalleria S. E. il bar. sen. Morpurgo, il cav. uff. dott. Oriolo presidente della Commissione Reale del Friuli; il comm. Caveri Commissario Prefettizio del Comune; il comm. Gardi segretario capo del Comune; il comm. prof. Pizzolo direttore generale delle Scuole Comunali; il cav.

«Tonini commissario straordinario della Fed. Friulana Combattenti; il collega Valentini presidente del Sindacato della Stampa; il comm. Goldoni presidente della Federazione tecnica del Capo dei Pompiere; colonnello Tassinari; ex. col. Juretig comandante di Campoformido; cav. Burchi comandante dei Pompiere di Firenze; ing. cav. Rodella comm. Pompiere di Genova; cav. Gavozzi comm. Pompiere Valmeda; cav. Povelli comm. Pompiere di Milano; cav. ing. De Paoli comm. Pompiere Trieste ed altri ancora. Il cav. uff. Blasoni fa gli onori di casa, con quella scrupolosa diligenza che tutti gli riconoscono.

Le esercitazioni
Tutti sono ansiosi di vedere gli emozionanti esercizi, che si prevedono interessanti. Quando le prime squadre entrano in campo per le manovre, un nuovo entusiastico applauso si alza da tutti gli spettatori. I battimani cessano come per incanto quando gli uomini si apprestano al primo esercizio. Tutti ammirano silenziosi e fiduciosi la manovra che sta svolgendosi. E' una manovra collettiva di scala a gancio: vi partecipano squadre di ogni città. In un batter d'occhio le scale sono gettate ad afferrare il davanzale del primo piano: un pompiere vi sale lestissimo e getta una nuova scala, un altro pompiere vi si arrampica, e così l'esercizio si ripete fino alla sommità del fabbricato. La manovra svolta nel volger di pochissimi minuti, è assai ammirata ed applaudita da tutti gli spettatori. Segue una esercitazione collettiva di scala italiana.

Durante questo esercizio molto più difficile ed emozionante del primo, perché l'uomo che si trova al vertice della scala oltre a tenersi in equilibrio deve innestare una nuova scala per proseguire la sua ascesa, il pompiere Vittorio Susanna di San Vito al Tagliamento, precipitò al suolo, riportando fortunatamente solo lievi ferite al naso: guarirà in pochi giorni.

Si svolgono quindi le esercitazioni di scalata al castello di manovra e gli esercizi di scale controventate. Entrambe queste manovre sono ammiratissime per la loro difficoltà, per la velocità e precisione con cui sono svolte, specialmente la seconda in cui il pompiere si trova al vertice della altissima scala sorretta solo da corde che i compagni da terra tendono disparatamente.

Salvataggi ed estinzioni
Questi hanno costituito le manovre forse più emozionanti ed interessanti. Vi hanno partecipato numerose squadre, ciascuna con esercizi propri e diversi. Il salvataggio delle funi divaricate eseguito magistralmente dalla squadra di Mortegliano, si è dimostrato ottimo nel caso che si debbano salvare feriti od ammalati. Interessante anche il salvataggio a sacco scorrevole e con scala italiana, pericoloso e difficile. Ma particolarmente interessanti ed emozionanti sono stati gli esercizi con slitta e di salto sulla tela, nei quali colui che si getta sotto di sé l'impressione nel vuoto, che sembra debba inghiottirlo inesorabilmente.

Non sono ancora finiti gli interessanti esperimenti di salvataggio che dal folto delle autopompe, ammassate all'estremità dell'elegantissima «pelouse», si avanza veloce la snella sagoma di una autopompa. I pompiere cittadini corrono con l'estintore a schiuma verso il finto pericolo. Pochi getti di liquido giallognolo hanno ragione sull'incendio, e l'interessante esperimento, eseguito con rara precisione e maestria raccoglie l'applauso entusiastico degli spettatori. Seguono i pompiere Goriziani, i comunali e quelli del Cotonificio Brunner, che immaginando di accorrere all'estinzione di un incendio sviluppatosi in un caseggiato popolare, montano le scale libere all'italiana ed alzano verso l'ultimo piano l'alta scala porta, brevetto «Magirius». I Goriziani ci fanno assistere a dei bei salvataggi da altezze spettacolose; vediamo i militi caricare feriti e svenuti sulle spalle e avvisarsi col pesante fardello, veri scoiattoli umani, verso la salvezza. Ad un cenno del loro capi i bravi militi del fuoco montano le pompe ed è qui che possiamo ammirare il coraggio e l'eroismo del pompiere che solo, contro le fiamme, appoggiato ad una fragile scala, doma con l'iradante rabbia dell'incendio. Inutile dire che anche questo esperimento è coronato dall'applauso generale.

Dopo i pompiere della città consoletta, si avanzano le autopompe di Livorno e Brescia. Il tema del loro

esperimento è sempre lo stesso: i salvataggi e le scale ardimentose raccolgono il comune plauso ed è particolarmente ammirata la celerità delle loro manovre. Ora è Pordenone che s'avanza: le tre belle macchine, del Comune e del Cotonificio Veneziano fendono la folla delle macchine ferite e, dopo esser sfilate davanti al pubblico entusiasta, vanno a fermarsi sul presunto luogo del sinistro. In un batter d'occhio sono montate le scale di salvataggio, mentre le pompe cominciarono ad entrare in azione. Rapidi sono i salvataggi che ci fanno assistere: e le tiepide scivolte dei fiammi feriti lungo le tele di salvataggio: mettono di buon umore il pubblico del recinto popolare, che, sfidando la sferza del sole, non cessa di applaudire.

Particolarmente applaudito fu un coraggioso salto dal quarto piano nella tenda di salvataggio, e la manovra di isolamento del sinistro. Ora è la volta dei breschiani, i quali rapidi, nelle loro belle divise azzurre, accorrono verso il dovere. Il loro apparire, come pure il loro esperimento è salutato da un applauso entusiastico. Ora è la volta di Bologna che coi suoi valenti militi accorre e dà prova di molta valentia. Erano ormai finite le prove di montaggio e di salvataggio che, il comandante dei militi bolognesi, Maresciallo Grossi, lasciandosi cadere dal terzo piano dell'edificio, col peso del suo corpo strappa la tenda di salvataggio e precipita al suolo, fortunatamente senza grandi conseguenze. Rischiosa vita quella del pompiere, sempre a tu per tu con la morte e con la fatalità del destino. Vengono poi i milanesi, i quali con le loro ardite manovre e con la sicurezza dei loro movimenti, confortano gli animi scossi dal parrucchetto salto. Con essi terminano gli esperimenti di estinzione e di salvataggio.

Altri esercizi
Dal fondo del campo s'avanzano ora i pompiere di Padova, Venezia Bassano per prodursi in interessanti esercizi di destrezza e di agilità. Sorreggono sulle robuste spalle scalette all'italiana le quali, con l'aiuto di lunghi canapi, tenuti ai quattro lati, vengono montate nel mezzo del capo, formando delle vere torri aeree. I primi a prodursi sono i Veneziani, che formano una piramide sulla quale distendono il bel tricolore e il Leone di S. Marco. Seguono i Padovani ed i Bassanesi, i quali in un batter d'occhio si arrampicano sulle torri improvvisate, issando i vessilli della patria e della loro città. Particolarmente applauditi sono i Bassanesi per la rapidità e la sicurezza della loro manovra e per la loro agilità. Gli ultimi sono gli Udinesi, che ergono le loro scale aeree formando un palco dell'azzurro del Cielo e sul vertice della loro piramide fanno sventolare i vessilli di Udine e della patria. Un applauso entusiastico del loro esperimento, e la perfetta sfilata dinanzi al pubblico. E mentre le prime ombre della sera cominciano a discendere sull'immensa «pelouse» nereggiante di pubblico, dalla costruzione che aveva servito d'esperimento, si levano i bagliori e le fiamme del finto incendio che deve dare al pubblico l'impressione di un vero sinistro. Veloci e sicuri i pompiere udinesi accorrono al comando del loro capo cav. Cavalletti e della forza coordinata della macchina e dell'uomo ha ragione della furia distruttrice delle fiamme. Il pubblico, dopo esser rimasto trepidante mentre si svolge l'estinzione, prorompe in un applauso entusiastico verso i bravi militi concittadini.

Quindi, lentamente il campo va stollandosi.

La magnifica riuscita della «Giornata del Pompiere» torna ad onore e vanto del Comune di Udine e del suo Corpo pompiereistico, nonché del comitato esecutivo. A questo rivolgiamo un vivo elogio per la perfetta organizzazione di tutti i servizi, ricordando che la direzione del convegno era affidata al cav. Enrico Cavalletti e quella del campo al cav. uff. ing. Rambaldo, consigliere della Federazione Veneta Pompiere, con la collaborazione del perito Luigi Dal Dan e del cav. Gaiani.

Un plauso vivissimo rivolgiamo a tutti i militi del fuoco convenuti nella nostra città, a dar prova del loro valore, rilevando la simpatica partecipazione alle gare degli avieri del Campo «F. Bonazzi» di Campoformido. Questi, per lodevole iniziativa del comandante del Campo ten. colonnello cav. Juretig, merco una accurata preparazione, eseguita in uno ai civili pompiere, seppero emergere nei vari esercizi. Fratello camerata fra R. Aeronautica e militi del fuoco, che il pubblico non può piacere.

Stamane alle 8 i partecipanti alla «Giornata del Pompiere» sono partiti per poligeneraggio ai Camieri di Guerra della III Armata e visita al Corso. Così, con un atto di reverente omaggio verso i Caduti per la Patria, si è chiusa la grande manifestazione dei «Centauri» del fuoco.

ULTIMA ORA

Le frionali accoglienze di Cagliari a S. M. il Re ed alla Principessa Giovanna

Già i telegrammi di sabato ci narravano delle accoglienze che si preparavano in Sardegna alla Maestà del Re ed a S. A. R. la Principessa Giovanna. Non parliamo del così detto « mondo ufficiale »; ma del popolo — e non solo del Cagliari, ma di tutta la Sardegna. Di fronte allo sbarco stava schierato un numeroso gruppo di giovani signorine appartenenti alle principali famiglie della Sardegna, indossanti i caratteristici costumi dei rispettivi paesi. Anche la Principessa Giovanna indossava un ricco costume sardo del Campidano di Cagliari e portava in testa un magnifico merletto bianco che faceva risaltare viepiù la sua bellezza.

L'automobile sul quale il Sovrano e la Principessa fecero il loro ingresso a Cagliari, per tutto il tragitto fino al nuovo palazzo municipale, è passato sotto una continua pioggia di fiori e tra le acclamazioni più entusiastiche del popolo accorso anche dai più lontani luoghi della Sardegna. Non parliamo del ricevimento in Municipio: di effetto sorprendente la schiera dei giovinetti e delle giovinette nei variopinti costumi sardi allineati su per lo scalone, ciascuno dei quali agitava una bandiera azzurra con la scritta: « Viva il Re! ». Anche qui, alla Principessa furono offerti fiori.

Sulla piazza frattanto, migliaia e migliaia di persone acclamavano: Viva il Re, primo soldato d'Italia! così che S. M., cedendo alle grida incessanti, si affacciò al balcone, fra un delirio di grida, di mille bandiere sventolate, di fazzoletti e cappelli salutanti, il Re, commosso rispondeva col saluto militare.

Altra dimostrazione memorabile nella vasta piazza del Carmine, dove il Re e la Principessa vanno ad assistere alla posa della prima pietra del nuovo Palazzo Postelegrafonico. La Principessa Giovanna, leggiadriissima nel suo costume sardo, provoca affettuose frasi di ammirazioni.

Subito dopo chiusa la cerimonia, si forma nuovamente il corteo delle automobili e attraversando quasi l'intera città, sempre sotto una pioggia di fiori, il Re e la Principessa si recano ad assistere alla cerimonia dell'inaugurazione del lavoro della Provincia. Tutte le vie gremiti di popolo acclamante; moltissimi anche i contadini venuti dalle campagne e gli operai, benché di giorno lavorativo.

Anche qui, scene di entusiasmo indescrivibile. Caratteristica quella « adunata » delle signorine appartenenti alle più cospicue famiglie della città in una sala: indossavano costumi sardi, ed aspettavano l'entrata del Sovrano e della Principessa Giovanna, sedute a terra, alla turca, sui ricchi tappeti: un quadro affascinante, che suscitò l'ammirazione degli Augusti Ospiti. Anche qui, il Sovrano, cedendo alle insistenti grida del popolo, dovette affacciarsi al balcone, suscitando un nuovo delirio di acclamazioni.

A mezzogiorno, il Re, la Principessa coi seguiti fecero ritorno a bordo del Yacht « Savoia », riattraversando la città fra ininterrotta pioggia di fiori e deliranti acclamazioni.

Nel pomeriggio, S. A. R. la Principessa, accompagnata dal ministro delle Colonie principe Di Scalo e dal proprio seguito, visitò il Museo di Cagliari e quindi si recò al Campo Sportivo, ad assistere ad alcune gare internazionali di ginnastica. La Principessa fu acclamatissima; e non è a dirsi quanto, lo sia stato anche il Re, che raggiunse più tardi la Principessa, e quanto lo siano stati entrambi al ritorno sul Yacht Savoia.

La giornata di ieri ALLA MESSA DOMINICALE

CAGLIARI, 30. — Stamane alle 9,30, S. A. R. la Principessa Giovanna, accompagnata dal ministro on. Di Scalo, dall'ammiraglio Acton, dal Duca e dalla duchessa Cito e dal conte D. Sant'Elia, si è recata in automobile al Santuario di Bonera. Il tempio era gremitissimo. Si notavano anche oltre 200 Ballina in uniforme che facevano ala al passaggio della Principessa, salutandola romanamente. La Principessa ha assistito alla messa cantata; dopo di che, accompagnata dal vescovo, ha visitato il tempio ammirando le pregevolissime antiche pitture ed i doni di vari principi di Casa Savoia.

AD UNA FESTA DI BENEFICENZA

All'uscita dal tempio una folla addensatissima nel prospiciente piazzale ha fatto una grande acclamazione alla Principessa la quale in automobile si è poi recata ad un « garden party » di beneficenza ai giardini pubblici. Quivi, era convenuto un numerosissimo gruppo di qualche centinaio di giovani e signorine in costume. Erano rappresentati tutti i costumi della Sardegna ed il gruppo, per la vicinanza dei colori e per lo sfarzo di moltissimi costumi, presentava un quadro di effetto veramente meraviglioso. L'ingresso, della Principessa che vestiva lo stesso sfarzoso costume del campidano di Cagliari indossato ieri, ha provocato un'immensa manifestazione che ha commossa la Principessa. S. A. R. ha ringraziato, sorridendo; e dopo aver gradito l'omaggio di numerosi e magnifici mazzi di fiori, ha preso posto col suo seguito in un apposito palco, ove ha atteso l'arrivo del suo Augusto Genitore.

Pochi minuti dopo, annunciato dalla fanfara reale, è giunto in automobile S. M. il Re, accompagnato dal generale Cittadini, dal generale Sanone e dagli aiutanti di campo. Uno scrosciante applauso è scoppiato all'apparire del Sovrano e gli applausi sono continuati fino a quando S. M. ha preso posto nel palco, vicino alla principessa Giovanna.

CERIMONIA NUZIALE NEL VECCHIO COSTUME SARDO

Innanzi al Sovrano ed alla Principessa si è svolto un'interessantissimo spettacolo folkloristico, consistente nella riproduzione di una cerimonia matrimoniale sarda. Si avanza un focoso cavallo che reca in sella lo sposo, e seduta sulla groppa la giovane sposa, seguiti da un lungo corteo di amici e parenti a piedi, tutti, naturalmente, in costume. Appena il cavallo è giunto innanzi al palco reale, gli sposi scendono e le amiche della sposa coprono questa con un getto di fiori, di grano e di sale, tolti da un gran piatto che viene poi gettata a terra spezzandosi. Intanto seguita lo sfila-

mento del corteo che chiuso da due carri trainati da buoi infiorati e carichi di altri bellissimi gruppi di giovani e di donne suntuosamente abbigliate; padri degli sposi e che passando innanzi al Re ed alla Principessa discendono per inchinarsi in segno di saluto. Subito dopo, tutti i partecipanti al corteo si dispongono, in cerchio al cui centro la coppia di sposi compie alcune caratteristiche danze locali che terminano con grida in dialetto di « Viva il Re », grida che sono ripetute da tutti i presenti. La sposa si avvicina poi alla Principessa, alla quale offre fiori e dolci nuziali racchiusi in un cestino di futura sarda, mentre lo sposo, accompagnato dal suocero della chitarra, canta alcune melanconiche canzoni dialettali.

La cerimonia ha così termine e lo sposo lancia poderosi alatri per il Sovrano e per la Casa Savoia, ai quali tutta la folla risponde pre-tendendo il braccio col saluto romano.

Lo spettacolo, oltre cheveramente suggestivo e interessante, era di una imponenza assolutamente grandiosa.

S. M. il Re e S. A. R. la Principessa, che si sono interessati moltissimo allo svolgimento della caratteristica cerimonia, hanno avuto parole di ringraziamento per lo sposo e per la sposa e per le rinnovate acclamazioni entusiastiche della folla, hanno fatto ritorno a bordo dello Yacht Savoia.

Lungo tutto il percorso, sull'automobile in cui erano il Re e la Principessa sono stati gettati moltissimi fiori.

Calorose accoglienze al Principe Ereditario a Firenze

FIRENZE, 30. — Questa mattina è giunto a Firenze S. A. R. il principe Ereditario che ha partecipato a varie cerimonie patriottiche.

Il treno speciale col quale S. A. R. è giunto da Torino è arrivato in stazione alle ore 9 precise. La fanfara dei Cavalleggeri Alessandria ha subito intonato la marcia Reale. S. A. R. il Principe, seguito dal proprio aiutante di campo generale Clerici e dall'ufficiale d'ordinanza comandante Settini si è diretto nella saletta reale dove è stato ossequiato dalle dame di corte e dalle autorità. Poscia S. A. R. ha passato in rivista la compagnia d'onore e quindi è salito in automobile tra grandi applausi della folla radunata fuori della stazione mentre la musica del R.R. C.C. suonava la marcia reale. Il Principe seguito da numerose altre autorità nelle quali hanno preso posto tutte le autorità si dirige all'Istituto Nazionale per i Ciechi in via della Carra dove si svolge la inaugurazione della stamperia nazionale Braille, la prima istituita in Italia.

Durante tutto il percorso il principe è stato fatto segno a grandi dimostrazioni da parte della folla.

Alle ore 11, sempre salutato da vive acclamazioni della folla, il principe ha lasciato Firenze per recarsi a Pontassieve.

In tutti i paesi percorsi dal Principe Ereditario è uno sfiorire di bandiere e grande entusiasmo. Il corteo delle automobili passa continuamente sotto archi di trionfo. Tutti i paesi sono tappezzati di manifesti inneggianti al Re, al Principe Ereditario, a Casa Savoia e al Duca Benito Mussolini.

Il Principe assiste a Pontassieve alla posa della prima pietra per il monumento ai Caduti, cerimonia che si svolge tra il più grande entusiasmo.

Dopo altre cerimonie e ricevimenti il principe si è recato a Rignano sull'Arno, ove ha avuto calorosissime dimostrazioni.

Ritornato a Firenze il Principe ha partecipato ad un pranzo intimo offerto in suo onore dalla dama di palazzo Guicciardini.

Il Parlamento

LA CAMERA, sabato, approvò parecchi disegni di legge e il bilancio per il Ministero dell'Economia Nazionale e iniziò la discussione sul bilancio per il Ministero delle Comunicazioni.

IL SENATO, in principio della seduta si sabato, svolse alcune interrogazioni tra cui va ricordata quella dei senatori Cornaglia, Crespi e Gabassi per sapere se il Governo intende promuovere provvedimenti legislativi per impedire che mediante la rinuncia ed il successivo riacquisto della cittadinanza italiana coniugi abitanti possano eludere la indissolubilità del matrimonio. Il ministro della Giustizia on. Rocco, nella risposta, annunciò che tale è la sua intenzione e che misure più gravi delle attuali saranno introdotte nel nuovo Codice penale. — Il Senato approvò quindi il bilancio per il Ministero della Giustizia, rimasto esaurito così l'ordine del giorno, la riconvocazione del Senato è fissata per l'8 corrente.

Importante riunione pugilistica a Roma

ROMA, 30. — Oggi, all'Arena dell'Esedra, si è svolta una interessante riunione pugilistica che ha dato i seguenti risultati. Dilettanti pesi leggeri: Stacchetti b. Sangermano, ai punti, in ripresa. Pesi leggeri: Giacchetti batte Diluzio, ai punti, in ripresa; Berardi di Roma batte ai punti Colfanti francese in 8 riprese; Mario Farabullini di Roma batte Leroux francese in 10 riprese, ai punti. Pesi welters: Firmonte di Roma batte il francese Paomelle alla quarta ripresa, in seguito a squalifica del francese per colpo basso volontario. Firmonte sostituiva Alberto Farabullini.

Due reggimenti di rivoltosi marciano su Lisbona

PARIGI, 30. — L'Agenzia Havas ha da Lisbona: « Reggimenti provenienti uno da Praga e l'altro da Hecor, marciano su Lisbona. Le truppe governative non hanno potuto recarsi incontro, gli ultimati perché la compagnia ferroviaria è rifiutato di trasportarli. Il governo ha rassegnato le dimissioni.

Onoranze al ministro co. Volpi dalla città di Camerino

CAMBRINO, 30. — Il ministro delle Finanze co. Volpi è da ieri sera ospite del co. Graviua, che offerse ieri un pranzo in suo onore, al quale sono intervenuti anche il senatore Scialoja, i deputati Andrea Torre e Polverelli, il prefetto di Macerata, il sindaco di Camerino e qualche altro.

Stamane, nella sede municipale, il ministro ha pronunciato un discorso sul regolamento dei debiti di guerra. Il Sindaco Fornari, portando all'illustre membro del Governo Nazionale il saluto della città, gli ha comunicato la sua nomina a cittadino onorario di Camerino. Il rettore della Università prof. Ambrosini, parlando al Ministro il saluto della Università, gli ha comunicato che il Senato accademico lo aveva nominato dottore in giurisprudenza « honoris causa ». Il ministro ha ringraziato. Ci furono altri discorsi e dimostrazioni e alle 11 banchetto offerto dal Comune in onore del co. Volpi, con vari brindisi e nuovo discorso del Ministro nel quale ha riaffermato la sua considerazione per la Università di Camerino, aggiungendo una promessa che il Governo nazionale farà quanto è possibile per l'incremento della patriottica città.

Le notizie allarmanti sulla salute di d'Annunzio sono fantastiche

GARDONIE RIVIERA, 30. — Le notizie allarmanti circa la salute del comandante D'Annunzio, diffusa in Italia e all'estero sono assolutamente fantastiche. Gabriele D'Annunzio gode ottima salute e lavora assiduamente intorno ad opere di prossima pubblicazione.

Notizie in breve

Da una comunicazione dell'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista apprendiamo che per un articolo di fondo pubblicato nel numero 27 maggio del «Giornale del Veneto» fu deplorato per lo spirito che lo informava e anche per la forma di esso. — Lo stesso direttore ha deciso di compiere una severa revisione di tutte le pubblicazioni quotidiane e periodiche per poi fare l'elenco di quelle autorizzate e riconosciute dal Partito e per diffidare tutte le altre, stabilendo che quelle che rappresentano speculazioni illecite possono essere denunciate alle autorità competenti per l'opportuna revoca della gerenza. Ha inoltre stabilito di invitare tutti i Paschi a non tollerare più oltre vendita di larghe, pubblicazioni, cartoline, ritratti, ecc., che rappresentano una volgare speculazione.

A Trieste fu varata felicemente la motonave «Romolo» del Lloyd Triestino, presente il Commissario di Roma Senatore Cremonesi, che ha consegnato in nome della città Eterna, un gagliardetto alle maestranze del Lloyd stesso. Madrina, fu la marchesa Anna Guglielmi.

Gli avvenimenti sportivi

Il Giro d'Italia Branero giunge Lo a Terni

Molta folla ha assistito all'arrivo dei corridori partecipanti all'8.a tappa del Giro ciclistico d'Italia, Salmogna - Terni (Km. 266,5).

Alle ore 15,6'20" ha tagliato il traguardo Branero che ha compiuto il percorso in ore 9,3'29", alla media oraria di chilometri 29,434 — 2.0 a una ruota Vallanza — 3.0 Binda in ore 9,3'45" — 4.0 Bestetti in ore 9,1'20" — 5.0 Brescioni — 6.0 Enrici in gruppo.

Ecco la classifica generale dopo l'8.a Tappa: 1.0 Branero in ore 81, 44'11" — 2. Binda in ore 88,4'50" — 3.0 Brescioni in ore 88,5'13" — 4.0 Enrici in ore 88,49'0" — 5.0 Vallanza in ore 88,50'43" — 6.0 Bestetti in ore 88, 12'3".

Una riunione ciclistica in pista in attesa dell'arrivo a Udine

In attesa dell'arrivo dei corridori partecipanti al Giro d'Italia (decima tappa Bologna - Udine), si svolgerà una interessante riunione ciclistica indetta dalla solerte direzione della Polisportiva in collaborazione col Club Ciclistico Udinese. Ecco il programma che avrà il suo inizio alle ore 15,30:

« Campionato friulano di velocità m. 1000 (batterie, repechage, finale, partecipano tutti i migliori elementi del Friuli).

Gara inseguimento a squadre: Venezia-Giulia - Friuli.

Grande corsa ad eliminazione.

Il programma è vario, le corse sono dotate di ricchissimi e numerosi premi e gli iscritti — fin d'ora — raggiungono la trentina.

Al campo verrà installato il telefono e durante lo svolgimento della riunione d'attesa a mezzo del megafono saranno comunicati ai pubblici i passaggi dei « girini » da Gradisca, Cormons, Cividale, ecc.

L'arrivo dei corridori è assicurato per le ore 17 circa. Questi, provenienti da Cividale, giunti alla ex porta della città, gireranno per: Viale Trieste, Viale 23 Marzo, Viale Stazione, Viale Ferriere, Viale Duodo ed infine, attraversando il Piazzale 20 Luglio entreranno in pista percorrendola per 1000 metri.

Duecento mull per trasportare i beni di Abd-el-Krim

RABAT, 30. — L'entrata nelle linee francesi della famiglia e dei beni di Abd el Krim è terminata nel più grande ordine. Ben 210 mull sono stati necessari per trasportare il seguito ed il bagaglio di Abd el Krim. Il seguito comprende il fratello, lo zio, alcuni segretari e dei personaggi secondari. Essi sono stati inviati a Taza. Il contraccampo della sottomissione si è fatto sentire su tutte le tribù del fronte nord. Sfruttando immediatamente le condizioni favorevoli i partigiani e le truppe regolari della seconda divisione hanno oltrepassato all'alba e nella mattinata la linea Sinta Aiu Beida ciò che costituisce un principio di accerchiamento dei Beni Zerual. Una colonna spagnola si è impadronita a Bauchem di 40 cannoni, di due depositi di munizioni e di grande quantità di materiale da guerra.

Una strana nota francese su pretese italiane

PARIGI, 30. — L'Agenzia Havas riceve dal suo corrispondente di Roma: alcuni commenti della stampa inglese, molto riprodotti in Italia, sembrano avere ispirato alla stampa italiana l'intenzione di reclamare la partecipazione dell'Italia ad un nuovo ed eventuale regolamento della questione di Rifil e la ripartizione dei territori marocchini. La stampa italiana si limita a far rilevare in termini molto misurati e amichevoli il diritto dell'Italia a partecipare in modo effettivo allo statuto e alla amministrazione della zona internazionale. A questo proposito il governo francese pubblica la seguente nota:

« Relativamente ad alcune proposte della stampa (estera) sul Marocco, il governo francese dichiara che non ha l'intenzione di provocare una modificazione qualsiasi di carattere internazionale e della zona spagnola e di quella di Tangeri.

Per la difesa del franco Un importante consiglio dei ministri

PARIGI, 30. — Alla fine di un secondo consiglio di gabinetto tenuto nel pomeriggio è stato diramato il seguente comunicato ufficiale: Il Governo ha ritenuto essere suo dovere attualmente consacrare in modo esclusivo tutta la propria attività al risolvimento del franco. Esso ha approvato la scelta fatta dal sig. Peret degli esperti per un comitato finanziario che avrà l'incarico di sorvegliare il mercato dei cambi e proporre tutte le decisioni utili per la difesa del franco. Il governo si rifiuta dal considerare qualsiasi aumento di imposte incompatibili colla necessità di restituire la fiducia ai risparmiatori; esso definirà urgentemente i limiti degli oneri per ogni categoria di contribuenti; la natura della tassazione e sottoporrà al parlamento un progetto fiscale che tende all'apertura presso la Banca di Francia di un conto speciale nel quale saranno versati o trasferiti i capitali in moneta estera formati fuori della Francia dai francesi, la libertà di disporre dei capitali sarà ridata dopo il ritorno in massa dei capitali esportati. Il consiglio non accetta attualmente nessuna innovazione fiscale e non intende discutere nessuna controversia dottrinale tale da allarmare il credito pubblico contrariamente alla volontà di un ritorno alla fiducia che nutre il governo. Il Governo confida che le camere: parlamento ed il Paese riconoscano che ogni iniziativa deve essere adoperata per l'opera di tutela immediata del franco.

Riunione ciclistica internazionale al Velodromo Sempione

MILANO, 30. — Oggi, al Velodromo del Sempione, si è corsa un'americaniana internazionale su 54 chilometri e 250 metri, che è stata vinta dalla coppia Ambust-Lacquehaye in un'ora e 13 minuti e 4 secondi. Seconda la coppia Giorgetti-Sivocci ad un giro, terzi fratelli Bergamini; quarti Bottecchia-Piccin. Si è pure corsa una gara ad inseguimento italo-francese, nella quale la coppia italiana Bottecchia-Piccin ha raggiunto la coppia francese Wambust-Lacquehaye in 8,10 e tre quinti.

Moretti vittorioso nel C.r.c. dei Monti Peloritani

MESSINA, 30. — Oggi si è svolto, alla presenza delle autorità e di immensa folla, il quinto circuito motociclistico dei Monti Peloritani su un percorso di 250 chilometri. Hanno preso la partenza 27 motociclisti. Ecco i risultati: categoria 250 l. Azzolini ore 4,33'57" — categoria 350: 1. Faraglia in 4,19'26"; 2. Zanchetta in 4,35'37"; 3. Di Gennaro in 4,44'7"; categoria 500: 1. Moretti in 4,10'47"; 2. Cabelletti in 4,22'16"; 3. Gamberini in 4,32'1". Classifica generale: 1. Moretti su Guzzi, 2. Faraglia su H.D. 3. Fabelet, 4. Gamberini, 5. Azzolini, 6. Zanchetta, 7. Di Gennaro.

La gara italo-inglese di tennis per la coppa "Dawis", L'Inghilterra vittoriosa

ROMA, 30. — Quest'oggi, sul campo del Tennis Club Roma, si sono svolti gli ultimi due incontri della gara Italo-inglese per la eliminazione della coppa Dawis. Nel primo incontro Turbull ha battuto Serventi il quale, dopo aver vinto il primo set per 6 a 3, ha ceduto, alla maggiore potenza dell'inglese che ha guadagnato le altre tre partite con 6 a 1, 6 a 1, 6 a 2. Con questa partita la vittoria definitiva è dell'Inghilterra che ha già tre vittorie.

Tuttavia con interesse è seguito anche l'ultimo incontro, che vede di fronte De Morigio e Wheatley. L'Italiano nettamente superiore, vince i primi due sets per

6 a 2 e 6 a 3; alla terza partita, quando l'italiano è già in vantaggio con 3 a 2 l'inglese abbandona. L'Inghilterra vince così definitivamente la eliminazione con tre vittorie contro due riportate dall'Italia, la quale viene ad essere eliminata dal Torneo per la Coppa Dawis.

Lo sciopero degli arbitri!

Non ci sono giunti i risultati delle partite di ricupero del Campionato di Calcio, che ieri dovevano effettuarsi. Si ritiene che dette gare non abbiano potuto avere svolgimento, causa l'astensione degli arbitri. Essi, infatti, avevano minacciato di scioperare per protesta contro la Federazione...

IL CAMPIONATO DELL' U. L. I. C.

Chiasellis b. Feletto 4 a 2 — Spilimbregio b. Tarcento 4 a 0.

Ringraziamento

La vedova di Vittorio Vescovi, i figli e congiunti sentono l'obbligo di ringraziare le Autorità Civili, la locale Sezione Combattenti, i Colleghi, e tutti i buoni che nella luttuosa sciagura vollero partecipare di persona e dare più solennità alle onoranze funebri del loro.

VITTORIO

Gemona, 31 maggio 1926. — Ida ved. Vescovi, figli e congiunti.

GRAFOLOGIA - El Mahdi - El Mahdi - El Mahdi oggi 31 - domani 1.0 giugno continua le sue meravigliose consultazioni. S. Giacomo (Mercatenuovo) 11 - u. p.

Un ciclone devasta la Birmania Milleduecento vittime

LONDRA, 30. — I giornali hanno da Ragoon che il ciclone abbattutosi sulle coste della Birmania ha provocato la morte di milleduecento persone. Il paese inoltre è stato inondato su 50 miglia di estensione.

Dopo lunghe sofferenze, sopportate con la rassegnazione cristiana, spirava stamane, alle ore 6, la bella anima di

Giuseppina Bianchi Micoli

Il marito Pietro, il fratello Giuseppe, i figli Emilio, Mika, Maria, Nora in Fabiani, la nuora ed il genero coi parenti tutti, danno, affranti, il mesto annuncio.

UNA PRECE

I funerali avranno luogo domani primo giugno alle ore 10 antm. Per espresse disposizione dell'Estinta si prega di non inviare fiori. La presente serve di partecipazione personale.

San Daniele, 31 maggio 1926.

ABBANDONATE

l'uso dei vecchi fornelli a spirito, petrolio, benzina, coi quali si hanno sempre a temere

DANNI e DISGRAZIE



ADOTTATE

invece, in casa, in viaggio, in campagna, ovunque, per tutti i vostri piccoli urgenti bisogni di cottura, il

COMBUSTIBILE SOLIDO

META

che, oltre ad essere d'impiego comodo e pulito, garantisce la MASSIMA SICUREZZA nell'uso.

CHIEDETELO OVUNQUE

Gli ultimi modelli esposti alla Fiera Campionaria di Milano

MOBILI

accuratamente lavorati - Pratici - Economici - per ogni uso - garantiti

si possono visitare presso

Il Mobili. **Alessandro Crippa**

Via Aquileia 64 B - UDINE - Telefono 5-41

Esclusivista di rinomate fabbriche

Vendita per conto delle medesime direttamente a reale prezzo di costo

OTTOMANE MECCANICHE di propria lavorazione garantite per confezione e durata

Si assume qualsiasi fornitura - Preventivi a richiesta

Grandiosa ed assortita esposizione

La riunione per il "Dopo-lavoro," il dott. Guglielmi illustra la bella iniziativa

Ieri mattina, alle 10.30, convennero al Teatro Cecchini numerosi dipendenti statali, in particolare delle Ferrovie, per partecipare alla prima riunione del "Dopo-lavoro".

Le autorità e i più alti funzionari pretero posto nella galleria, nel mentre la platea andò affollandosi di personale viaggiante e di macchina delle F.F. S.S.

Lo sport, la musica, l'arte teatrale e cinematografica, tutto ciò che tende a dare un sano e utile svago, formano i capisaldi del "Dopo-lavoro"; nel mentre è bandita la politica, la quale guasta gli animi.

Gli applausi calorosi che accolsero la chiusa della conferenza, significarono completa adesione alle parole dell'oratore e alla sua proposta finale.

Per la riunione Salesiana della prossima domenica

Riceviamo: Dalla relazione dei massimi quotidiani nazionali viene con una certa quale inusitata frequenza rilevato e riconosciuto lo sviluppo meraviglioso ed imponente che ha assunto quest'anno l'esposizione Missionaria dei Salesiani a Torino.

Se per un profano codesto improvviso affermarsi, in tutta la loro vigorosa imponenza e grandiosità, delle istituzioni Salesiane potrà sembrare un fenomeno non altrimenti spiegabile se non messo in rapporto con le speciali condizioni e bisogni dei popoli verso i quali l'opera dei Salesiani più specificamente verte, per gli ex allievi essa appare semplicemente miracolosa.

Intorno a lui infatti, si schierò oggi, con sentimento d'infinita commozione e con santo entusiasmo d'amore, la compatta e sterminata legione degli ex allievi, in ciascuno dei quali non si potrà non rivedere un riflesso od una propaggine del suo spirito santificatore.

Ecco per vero uno degli invidiabilissimi ed agognatissimi frutti dell'educazione Salesiana, la cui nobilissima figura basterebbe da sé solo a ritorcere qualsiasi dubbio ingiustificato e qualsiasi inconfessabile sospetto, sull'attività altamente benefica dei figli di Don Bosco.

Nella certezza che quanti, pur non essendo cooperatori né ex allievi Salesiani, ma che nondimeno intimamente amano circondare della loro entusiastica ammirazione l'opera di Don Bosco, il Comitato di propaganda provvisorio formula anche ad essi il seguente fraterno d'intervento numeroso alla riunione in parola, per affiancare e cercare di comune accordo, i mezzi più opportuni per far rivivere anche in mezzo

La chiusura dell'anno scolastico Norme per gli alunni Gli esami nelle scuole medie

Le lezioni negli Istituti Medici d'istruzione di Udine avranno termine giovedì 24 giugno.

Necessità della lotta contro la tubercolosi

Molto è stato detto ed è stato scritto sulla necessità di combattere la tubercolosi; ma fino a pochi anni fa le azioni esplicative a questo intento furono incoordinate e non certo proporzionate alle impellenti necessità.

Ogni cittadino dev'essere edotto sia dei più elementari mezzi di prevenzione, come dei pericoli di contagio e della necessità di curare i primi sintomi del male.

Occorre perciò creare una coscienza igienica e instillare nel popolo la necessità della lotta. Conseguita questa coscienza, i malati si sottoporrono ai necessari provvedimenti per salvarsi non solo, ma anche per garantire le famiglie dal contagio.

Per solidarietà umana, ognuno deve sentire il dovere di prendere parte in qualche modo alla lotta contro la tubercolosi, aiutando con tutti i mezzi l'azione svolta dai Consorzi Antitubercolari.

La «Festa del Fiore» che si celebrerà quale rito di solidarietà umana nella prima domenica di giugno, si prefigge appunto lo scopo di incrementare i mezzi di lotta, sotto gli auspici della «Associazione Antitubercolare Provinciale». Santo scopo che deve animare tutti i buoni a concorrervi.

La «Festa del Fiore» si è già affermata nei più importanti centri come negli umili paeselli, perché la sana, fervida propaganda ha spianata la via al suo successo. Non sarà detto, che nella nostra Udine, veramente progredita in tutti i civili istituti, vengano a smentirsi in questa occasione le belle tradizioni del nostro popolo.

Università Popolare

Sabato sera all'Università Popolare il chiarissimo prof. cav. uff. Giovanni Del Puppo ha tenuto una dotta e interessantissima conferenza sulla storia del libro.

CONFERENZA SULL'ERITREA AL CIRCOLO FAMILIARE

La Presidenza del Circolo Familiare, continuando l'iniziativa presa di dare sempre maggior impulso — ai fini commerciali, industriali ed agricoli — a questo ottimo luogo di ritrovo e convegno che deve affratellare gli artefici del benessere del Friuli, ha ottenuto che il prof. comm. Domenico Saccardo dell'Università di Roma, ripeta ad Udine la sera di giovedì 3 giugno una sua interessante e dotta conferenza sull'Eritrea. Detta conferenza, che sarà illustrata da numerose e belle proiezioni acquista una importanza non indifferente stante che il prof. Saccardo è una delle migliori personalità nel campo della colonizzazione, per la quale ha dedicato lunghi anni di studio e sacrificio nelle varie ed importanti missioni di fiducia conferitegli da parte del Governo.

GITA DELLA SOCIETA' ALPINA

Per giovedì, festa del Corpus Domini, la Società Alpina Friulana invita i propri soci a partecipare, insieme alla Sezione Carnica, ad una gita nella Val Degano con salita del monte Tuglia (m. 1945). La partenza da Udine si effettuerà con treno in partenza da Udine alle 20.45 di mercoledì fino a Stazione Carnia e poi con automezzo fino a Tolmezzo, dove si pernotta.

CRONACA RELIGIOSA

Giovedì p. v., solennità del Corpus Domini, nella Metropolitana, dopo la S. Messa, alle ore 10 si svolgerà la solenne processione col Sacramento alla quale parteciperanno S. E. Mons. Arcivescovo, il Capitolo Metropolitano, i R. R. Parroci Urbani, i Socialisti Religiosi e le Istituzioni Cattoliche. Parteciperà la distintissima «Schola Cantorum» del Seminario, diretta dall'esimio maestro don Roussel e presterà servizio: la rinomata banda di Lavariano diretta dal maestro cav. Basci.

AGGIO PER I DAZI DOGANALI

La Camera di Commercio comunica che la media del cambio da aggiungersi dal 31 maggio al 6 giugno p. v., ai dazi doganali pagati in carta, è fissata in lire 403 per cento.

UN ARRESTO

I carabinieri hanno tratto in arresto, per mandato di cattura, certo Italo Mora, di anni 34, da Gemona, il quale deve scontare una pena di mesi 8 e giorni 10 per truffa.

LA MECCANOGRAFICA assume riparazioni di qualsiasi macchina per scrivere. Telef. 2-85 - Via Manin 1.

La chiusura dell'anno scolastico Norme per gli alunni Gli esami nelle scuole medie

Le operazioni di scrutinio finale si inizieranno il giorno successivo a quello del termine delle lezioni.

Nonostante qualsiasi numero di assenze e indipendentemente dalla mancanza di qualche scrutinio bimestrale, sempreché gli insegnanti ritengano di poter dare un giudizio sul grado di preparazione dell'allievo.

Gli alunni delle classi, dalle quali si ottiene la promozione per effetto dello scrutinio finale, saranno dichiarati approvati nelle materie in cui abbiano riportato almeno sei decimi, purché abbiano riportato non meno di otto decimi nella condotta, saranno ammessi alla sessione di riparazione per sostenere la prova delle materie non superate, purché queste non siano superiori a due e purché il voto di condotta non sia inferiore a otto decimi; saranno ammessi alla sessione di riparazione per sostenere tutte le prove, qualora abbiano riportato meno di otto decimi nella condotta e abbiano, conseguito nel profitto — in tutte le materie, meno due — voto d'approvazione; saranno esclusi dalla riparazione, qualora siano stati riprovati in più di due materie, avvertendo che la mancanza del voto a causa di assenze, anche giustificate, vale riprovazione.

Gli alunni delle classi che si chiudono con esame saranno ammessi alla sessione di primo esame, qualora abbiano riportato nello scrutinio finale la media di voto di condotta sia di almeno sei decimi; altrimenti dovranno sostenere l'intero esame nell'unica sessione di riparazione.

Il Consiglio di classe potrà tuttavia dichiarare ammissibili alla sessione di primo esame alunni, ai quali — per causa di assenze giustificate — non abbia creduto di assegnare il voto di scrutinio finale, sempreché ritenga di poter pronunciare un giudizio generico di ammissibilità.

Gli alunni di istituti Regi e pareggiati sosterranno le prove scritte di maturità o abilitazione nell'istituto a cui appartengono, o in quello a cui fa capo l'istituto stesso: Gorizia e Udine per la maturità classica, per l'abilitazione tecnica; Gorizia e San Pietro al Natissone fanno capo a Udine per l'abilitazione magistrale.

I candidati provenienti da scuola privata o paterna si intendono aggregati all'istituto al quale hanno presentato la domanda di ammissione agli esami, e sosterranno le prove scritte e orali insieme con gli alunni dell'istituto stesso.

I candidati militari che, per ragioni dipendenti dal servizio, non abbiano seguito gli alunni dell'istituto presso il quale erano iscritti o aggregati, potranno presentarsi, purché abbiano modo di farsi riconoscere, a sostenere le prove scritte in qualsiasi istituto in cui si tengano dette prove.

Gli esami di idoneità, ammissione e licenza avranno luogo non prima del 23 giugno, nei giorni che saranno stabiliti dalle autorità competenti.

Il diario delle prove scritte e grafiche è il seguente: a) maturità classica: luglio 1 versione dal latino, 2 versione in latino 5 italiano, 6 versione dal greco.

b) maturità scientifica: 1 versione dal latino, 2 versione in latino, 5 italiano, 6 matematica, 7 disegno, 8 lingua straniera; c) abilitazione tecnica, sezione di ragioneria: 1. computisteria, 2 matematica e fisica, 5 italiano, 6 prima lingua straniera, 7 calligrafia, 8 seconda lingua straniera, 9 istituzioni di diritto ed economia.

d) abilitazione tecnica, sezione d'agrimensura: 1 estimò 2 matematica, 5 italiano, 6 topografia, 7 disegno, 8 costruzioni; e) abilitazione magistrale: 1 versione dal latino, 2 versione in latino, 5 italiano, 6 matematica.

Il termine per le domande Le domande per gli esami di idoneità e ammissione agli Istituti medi locali: Istituto Tecnico, Liceo Classico, Liceo Scientifico, Istituto Magistrale sia corsi inferiori che superiori, dovranno essere presentate alle presidenze dei relativi Istituti entro il 15 giugno p. v.

Le domande per gli esami di maturità e abilitazione classica o scientifica, dovranno essere presentate invece il 31 marzo corr. Le domande, in carta da bollo da lire 2, dovranno essere corredate dai documenti voluti.

Ulteriori informazioni, gli interessati potranno averle dalle segreterie dei vari Istituti.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

(Dal 23 maggio al 30 maggio) Nascite: maschi vivi 16, femmine vive 7 e conte 1. — Totale 24.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO Pavon Alcide murat. Del Pin Genovef fu casal. — Balestra Luigi pontoniere Orlando Amante casal. — Buttignol Angelo calz. Gentilini Maria casal.

MATRIMONI Giovanni Fr. rag. Nardoni Caterina civile — De Jacom Giac. impieg. Zuliani Elsa sart. — Cossio Luigi fabbro Persello Ida casal. — Quaiattini Nicolò Carpani Maria inserviente.

MORTI Bergamasco Coltoricchio Lucia fu Vinc. a. 80 casal. — Antonutti Pietro fu Valentino a. 61 pension. — Ferrari Luigi fu Gius. a. 76 operato — Tronchini Luigia fu Gius. a. 53 domestica. — Collovigh Ottilia fu Gius. a. 47 filandiera — Innocente Pietro di Giovanni a. 4 agric. — De Bernardi Mario di Luigi a. 20 militare.

Totale 7, dei quali 2 appartenenti ad altri Comuni.

IN TRIBUNALE 130 MILA LIRE DI MULTA per una contravvenzione di viabilità Il primo luglio dell'anno decorso a San Daniele del Friuli gli agenti di Finanza sorpresero un camion mentre senza il prescritto permesso trasportava alcune persone ed elevavano contravvenzione ai proprietari dell'automezzo sigg. Massimiliano Pagura di Giovanni e Vito ed Attilio Picotti fu Proscocimo da Mortegliano.

A poco meno di un anno di distanza il processo fu trattato per direttissima. Gli imputati affermarono che il camion trasportava a S. Daniele un carico di prosciutto e che, oltre al guidatore vi avevano preso posto due donne ed un ragazzo loro parenti. Queste giustificazioni però non convinsero il Tribunale che condannò il Pagura ed i Picotti a complessive lire 1300 di multa.

'CERVINA, è il prodotto da me creato per ripulire calzature scamosciate di qualunque colore. Diffidate degli articoli similari che non portano chiara mente questo nome. A. SUTTER - Genova.

LA LAMA Garanzia SCHUTZ RITZMA MARK Besteher Spezial-Qualität E' LA MIGLIORE, PROVATELA! Un pezzo L. 0.90 - Una dozzina L. 9 Deposito presso le Coltellierie L. P. F. MASUTTI UDINE - Via Martovocchio - UDINE

CASA DI CURA del Dott. A. CAVARZERANI PER CHIRURGIA - GINECOLOGIA - OSTETRICA Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

TULLIO GOBBO & C. - TREVISO - Calmagliora 1 - RISCALDAMENTO a TERMOSIFONE Impianti centrali e per appartamento Idraulica moderna - Rubinetteria di lusso SPECIALITA' RISCALDATORI D'ACQUA PER BAGNO Rappresentante per il Friuli Geom. A. BORNACIN - UDINE - Piazza Garibaldi 7

LA DITTA G. FILIPPONI UDINE Via Prefettura 6 UDINE LIQUIDA SOTTO COSTO forte MOBILI partita COMUNI E DI LUSSO DI OTTIMA COSTRUZIONE E STAGIONATURA PREZZI FISSI

PIU' CARO di un altro sapone e' questo ADRIA che si vende in tutti i 1000 negozi del Friuli ma i 10 CENTESIMI che TU spendi di piu' ti danno i 3 VANTAGGI del sapone ADRIA 1° La durata doppia di qualsiasi altro sapone 2° Il bucato facile e dilettevole perche' e' il sapone che, TI AIUTA A FARE IL BUCATO 3° Una biancheria intatta anche dopo 20 anni d'uso